



Apparteniamo
del tutto
solo all'attimo
presente

(Charles de Foucauld)

Gesù Cristo è il Signore di tutti

«Questi è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto» (Mc 9,2-8).

La festa della Trasfigurazione di nostro Signore Gesù Cristo verso la quale ci incamminiamo è tutta incentrata sulla persona adorabile di Gesù, l'*alfa* e l'*omega* di tutto e di tutti.

Che cos'è il nostro fine? È Gesù.

Che cos'è la nostra sofferenza? Non si tratta di scoprire come Gesù l'ha sopportata: è Gesù la nostra sofferenza.

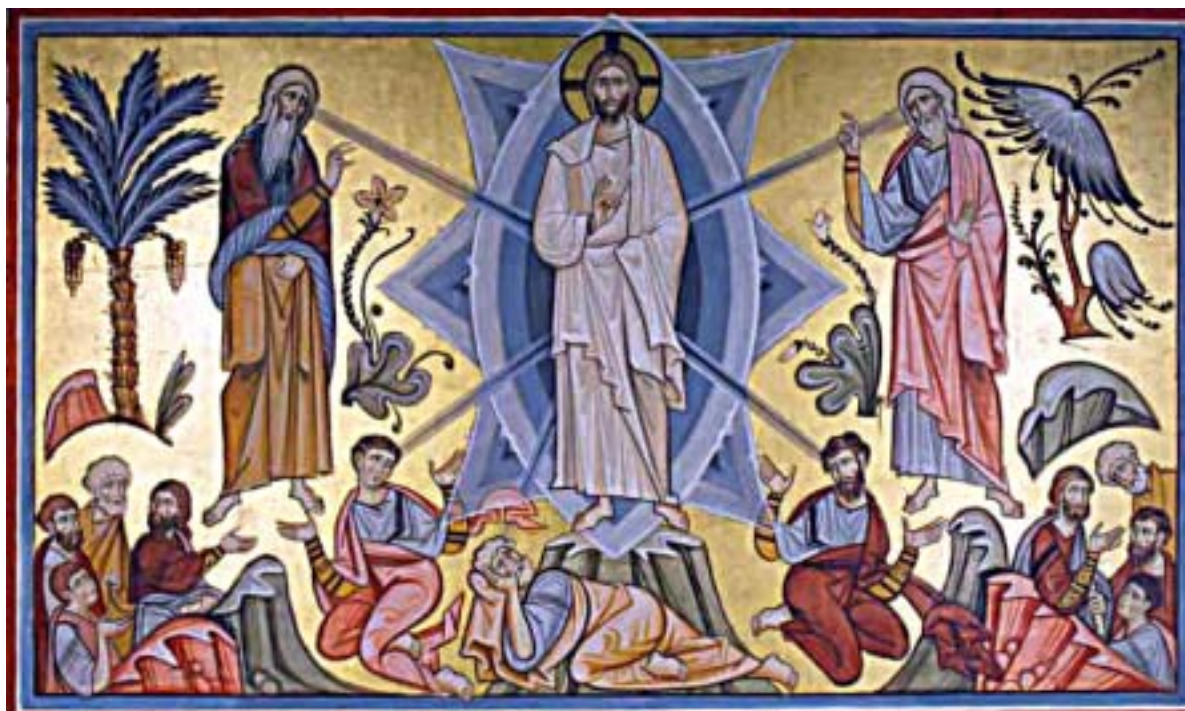
Per esempio: la preghiera. Tante volte noi confondiamo: non si tratta, per capire la preghiera, di vedere come Gesù ha pregato, ma di vedere Gesù,

perché la preghiera non è quella che Gesù ha fatto, ma è Gesù stesso.

Ugualmente la Legge. Non si tratta di vedere tanto quello che Gesù ha detto. Se guardiamo il Vangelo come ad un codice di norme che Gesù è venuto a darci, non capiamo nulla di quello che c'è scritto: il Vangelo non è quello che Gesù ha detto e fatto, il Vangelo è Gesù.

Così le beatitudini. Non sono cose che dobbiamo compiere, cose che Gesù ha prescritto: le beatitudini sono Gesù.

Ugualmente per il nostro lavoro: non si tratta di lavorare come Gesù ha lavorato, è Gesù il nostro lavoro. È necessario, a



questo riguardo, capovolgere la nostra mentalità: non si tratta di rifare il lavoro di Gesù, si tratta di *fare* Gesù.

Anche la nostra morte: la nostra morte è Gesù. La croce ha solamente il nome suo: Gesù. Possiamo capire allora perché san Paolo dica: «Noi annunciamo Cristo» (1Cor 1,23). E l'annuncio della salvezza lo compendia nella parola: «*Gesù il Signore*», «*in lui*», «*per lui*»... E in questa parola riassume tutto, l'universo è Gesù. Il cristianesimo si presenta come una religione sacramentale ed è Gesù l'unico e vero sacramento. Gesù è il mio battesimo, il mio matrimonio, la mia consacrazione.

Gesù è il punto di riferimen-



to di tutta la storia: l'incarnazione è il punto di incontro fra le cose che sono state fatte prima di lui e le cose che si dovranno fare dopo di lui. Gesù è il ponte.

Tutte le cose esistono perché c'è il Signore, in lui trovano il loro senso, senza di lui non avrebbero alcuna spiegazione. Che noi stessi soffriamo o siamo nella gioia, ha senso solamente perché c'è il Signore: per questo la nostra gioia è Gesù e la nostra sofferenza è Gesù. Infatti quando Gesù apparve ai

suoi apostoli nel cenacolo, dice: «*La pace è con voi*» (Lc 24,36). Era arrivato lui, era lui la pace!

Tutto è Gesù. Egli sarà allora anche il punto di riferimento e di incontro di quanto avverrà sino alla fine del mondo di quanto avviene nella nostra vita.

Il giorno dell'incarnazione è eterno, è giorno fondamentale di tutta la storia, perché in quel momento è scomparsa una divisione, è avvenuta una certa *fusione* tra Dio e l'uomo: Dio diventa uomo e l'uomo può diventare Dio. Alcuni giovani, pochi giorni fa, mi dicevano: «Tu ci chiedi di fare delle cose grandi per l'unico motivo che anche Gesù le ha fatte: ma Gesù era eccezionale, era Dio». Ma anche noi siamo Dio. Pietro nella sua prima lettera afferma chiaramente: «*Vi sono state elargite delle grandi promesse perché attraverso di esse voi diventiate partecipi della natura divina*» (2Pt 1,4). Possiamo operare come Dio. Anche se in un modo diverso, partecipato, come Gesù siamo figli di Dio. Abbiamo perciò la possibilità di ripetere la vita di Gesù.

«*Ho posto il mio spirito su di lui - si legge in Isaia -, egli proclamerà il diritto alle nazioni...»* (cfr. Is 42,1-9), e tutto quello che viene appresso. Ciò ha delle enormi conseguenze per noi, ci obbliga a porci delle domande: quale unione esiste fra noi e le cose? Quale unione cerchiamo di fare tra Dio e il Creato? Quale unità riusciamo a realizzare tra noi e i nostri fratelli? Questo, infatti, è ripetere la vita di Gesù; e se ancora non vi riusciamo, il motivo è che la persona di Gesù non è divenuta fondamentale nella nostra vita.

fratel Gian Carlo jc



Caro Diario...

ci siamo lasciati a Pentecoste, provo a ricapitolare qualcosa da quel giorno in poi...chissà che non si veda qualche «frutto dello Spirito»?

Il 19 maggio abbiamo avuto a Sassovivo il **ritiro del clero della nostra diocesi di Foligno**. Una volta l'anno c'è la consuetudine di svolgere questo momento di incontro mensile dei preti con il **vescovo Gualtiero**, e siamo ben contenti di accoglierli qui a pregare e riflettere insieme.



Dal 24 maggio è iniziata la terza campagna di **scavo archeologico** nella zona antistante la chiesa abbaziale, condotta dall'Università la Sapienza di Roma. Abbiamo visto *emergere* un po' di cocci e un po' di scheletri dalle viscere di Sassovivo!

Già da prima di Pentecoste eravamo in apprensione e in preghiera per **monsignor Loris Capovilla**, che con il suo secolo di storia sulle spalle stava lottando da giorni tra la vita e la morte. Dopo una lunga agonia si è addormentato in Cristo il 26 maggio, festa del Corpus Domini, grande giorno, per un prete per andare in paradiso. **Oswaldo, Piero e Leonardo** sono partiti alla volta di Sot-

to il Monte per il suo funerale, ma di questo già è stato abbondantemente scritto su Jesus Caritas Q.

Il 1° giugno è arrivato il nostro



fratello Marco da Nazaret, dopo due anni di assenza. Bello per noi averlo un po' qui, bello per lui so- stare in fraternità a Sassovivo per qualche tempo. Si è diviso tra qui e la sua città d'origine, La Spezia, dove ha potuto passare un po' di tempo con i suoi familiari e anche fare un suggestivo incontro su frèrè Charles nel centenario. Suggestivo, soprattutto per via della cornice, la costa spezzina nella quale si è svolto (se guardate sul nostro blog trovate sia il racconto che le fotografie). Comunque rivedremo presto Marco, visto che farà una visita lampo in occasione dell'**ordinazione diaconale di Giovanni Marco e Jonathan**.



za che coinvolge in tutto quasi 400 bambini e un centinaio di animatori.

Martedì 14, nel pomeriggio, un gruppo di **assistenti regionali dell'Azione Cattolica** vengono per un incontro con il nostro priore Gian Carlo. L'esperienza si ripete con alcuni vescovi, sempre legati all'AC, due giorni dopo. L'interesse per



la fraternità e per **Carlo Carretto** ci fa molto piacere, soprattutto perché non è stato provocato da noi in alcun modo. Ciliegina sulla torta, è il caso di dire, riguardo a questo interesse per frater Carlo, è stato l'incontro richiesto dal **COP** (Centro di Orientamento Pastorale... Mi sa che questo diario è un po' complicato) a Spello, sempre con il nostro priore. Il COP organizza ogni anno una settimana per i preti su temi pastorali e il fatto di aver inserito questo incontro nel programma è significativo. Insomma in questa settimana il nostro frater Gian Carlo è stato un po' *spremutato*, soprattutto viste le sue condizioni fisiche non proprio al top, per cui è arrivato stanchissimo. Ma felice.

Il 20 a Sassovivo il **Consiglio Pastorale Diocesano** ha fatto il suo incontro; come nel caso del ritiro dei preti, una volta l'anno ospitiamo questo momento diocesano. Questi incontri avvengono a giugno non per caso, ma per problemi di *riscaldamento*, legati anche al fatto che i lavori in abbazia ancora non sono stati ultimati.



della fraternità.

A sorpresa, domenica 5, seduto su un gradino appena fuori dalla cripta sta a messa con noi **Andrea Riccardi** (per chi non lo sapesse è il fondatore della Comunità di S. Egidio... per chi non sapesse nemmeno cos'è la Comunità di S. Egidio invece non c'è rimedio) che poi si intrattiene un po' con il nostro priore **fratello Gian Carlo**. Cose che capitano qui in abbazia!

Da lunedì 13 giugno partono **gli oratori estivi nelle nostre parrocchie di Foligno e Spello**, experien-

Negli stessi giorni abbiamo avuto la gioia di accogliere, dopo una lunga assenza, anche **Stefano e Alberta**, amici da lunghissimo tempo

Il 24 giugno un grande evento per il mondo teologico. Di solito non ci soffermiamo su temi di teologia ma in questo caso non se ne può fare a meno: il nostro **Giovanni Marco** ha letteralmente *sbancato* la facoltà di Assisi con la sua tesi ed il relativo esame di laurea. La mode-

culturale del luogo.

Il 1° luglio si apre con il ritorno a Sassovivo (provvisorio) di **Jonathan** scortato da **Paolo Maria e Roberto** che si fermano quel tanto che basta a lasciarci l'aspirante diacono. Con **Giovanni Marco** si prepara all'ordinazione e proprio stamani (12



stia del nostro fratello non trova riscontro nell'entusiasmo dei suoi professori (e nostro) di fronte ai suoi esami.

Tra l'ultima settimana di giugno e i primi di luglio si è svolta una nuova campagna di scavi archeologici, stavolta i *trovascheletri* sono stati i rappresentanti dell'Università Gregoriana di Roma in collaborazione con La Sapienza di Roma, un connubio che rappresenta in se stesso una gran bella novità.

Concludendo il periodo, si è tenuta in Abbazia una presentazione di aggiornamento su quanto è stato finora. La presenza del vescovo e di diverse autorità, assieme ad un gruppo nutrito di persone, ha confermato l'importanza spirituale e

luglio per la cronaca) sono partiti per un ritiro itinerante verso Gubbio passando per Assisi. **Questo ritiro sulle orme di San Francesco e di frate Carlo Carretto** (entrambi diaconi tra l'altro) è all'insegna della precarietà: a piedi e zaino sulle spalle. Ma poi ce lo racconteranno loro stessi, al ritorno.

Infine, ultima notizia, è la visita, il 7 luglio, da parte del **vescovo di Nola, mons. Beniamino Depalma** assieme ai suoi preti, anche lui desideroso di incontrare e di far incontrare anche loro con la fraternità e frate Carlo Carretto.

Insomma un'estate calda e impegnata.

Buon proseguimento!

I Piccoli Fratelli di Jesus Caritas invitano alla celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo di Foligno Gualtiero Sigismondi, per l'ordinazione diaconale di

Jonathan Wilfredo
e
Giovanni Marco

Sabato, 6 agosto 2016 ore 10:30

Trasfigurazione del Signore
Abbazia di Santa Croce
in Sassovivo

Dopo la celebrazione eucaristica siamo tutti invitati a un aperitivo fraterno.

I presbiteri che desiderano concelebbrare, portino stola bianca e camicie.

JesusCaritasQ

quindicinale di attualità, cultura, informazione
www.jesuscaritas.it

Registrazione tribunale di Perugia n. 27/2007
del 14/6/2007

Sede

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
Abbazia di Sassovivo, 2
06034 Foligno PG

Codice fiscale: 91016470543

Telefono e FAX: 0742 350775

Editore

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
piccolifratelli@jesuscaritas.it

Direttore responsabile

Leonardo Antonio De Mola
leonardo@jesuscaritas.it

Redazione

Massimo Bernabei
massimo.bernabei@alice.it